



BESCHLUSSANTRAG

Nr. 317/15

Patientenverfügung

Unter Patientenverfügung versteht man eine schriftliche Erklärung einer Person, mit Hinweisen zur Akzeptanz oder Ablehnung von lebensverlängernden Maßnahmen bei schwerer oder tödlicher Krankheit, Wachkoma oder zukünftiger Entscheidungsunfähigkeit. Die Materie wurde vom Landesethikkomitee der Abteilung für Gesundheitswesen näher untersucht und in einer Informationsbroschüre zusammengefasst, von der bereits 18.000 Exemplare in Südtirol verteilt wurden. Im Vinschgau wurde auch bereits ein Pilotprojekt mit Allgemeinmediziner*innen gestartet.

Da die nachfolgende Berücksichtigung des Patientenwillens an die "informierte Einwilligung" gebunden ist, ist die Patientenverfügung im Beisein einer Ärztin/eines Arztes, meist für Allgemeinmedizin, auszufüllen, die/der dann eine Kopie davon behält. Weitere Ausfertigungen sind von der betroffenen Person und gegebenenfalls auch von einer anderen Person ihres Vertrauens aufzubewahren. In Anbetracht der fehlenden gesetzlichen Regelung in Italien wurde damit vom Land Südtirol ein großer Schritt nach vorne gemacht.

Es bleibt jedoch das Problem eines einfachen und schnellen Zugangs zur Patientenverfügung, die durch die moderne Technologie möglich wäre: Der Hinweis auf eine bestehende Patientenverfügung sollte auf der Gesundheitskarte registriert sein, damit die Notrufdienste (112) diese Information abrufen können.

Aus diesem Grund

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

zu veranlassen, dass der Hinweis auf eine bestehende Patientenverfügung auf der Gesundheits-

MOZIONE

N. 317/15

Direttive anticipate di trattamento

Col concetto di "Direttive anticipate di trattamento" si intende la redazione da parte di ciascuna persona di una dichiarazione in cui vengono date disposizioni in merito all'accettazione o al rifiuto di trattamenti sanitari in caso di malattia grave o che porta alla morte, coma vigile o futura incapacità di intendere e di volere. La materia è stata approfondita dal Comitato Etico provinciale del Dipartimento sanità, che ha prodotto un opuscolo esplicativo già distribuito in 18 mila copie in tutta la provincia. In Val Venosta è stato anche avviato un progetto pilota che con i medici e le mediche di medicina generale.

Poiché decisivo per il successivo rispetto delle volontà è il cosiddetto "consenso informato", le "Direttive" devono essere compilate alla presenza di un medico o una medica, spesso quella di medicina generale che ne tratterà una copia. Altre copie saranno conservate dalla persona interessata e, se la persona lo desidera, anche presso un'altra persona di sua fiducia. Stante l'attuale mancata regolamentazione da parte della legge italiana, questo è già un grosso passo avanti fatto dalla Provincia autonoma di Bolzano.

Resta tuttavia il problema di garantire un accesso semplice e rapido alle "Direttive anticipate di trattamento" oggi consentito dalle moderne tecnologie: sarebbe fondamentale che l'informazione sull'esistenza di tali "Direttive" venga registrata sulla tessera sanitaria e resa accessibile al Servizio di emergenza (112).

Per questo motivo,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna
la Giunta provinciale**

a creare la possibilità che l'informazione sull'eventuale esistenza di "Direttive anticipate di trattamento"



karte registriert wird, damit die Notrufdienste (112) diese Information abrufen können.

sia registrata sulla tessera sanitaria e resa accessibile al Servizio di emergenza (112).

Der Beschlussantrag wurde in der Sitzung vom 17.1.2017 mit 19 Jastimmen und 5 Stimmenthaltungen genehmigt.

La mozione è stata approvata nella seduta del 17/1/2017 con 19 voti favorevoli e 5 astensioni.

DER PRÄSIDENT - IL PRESIDENTE
Ing. Roberto Bizzo